



PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Ufficio del Presidente

Deliberazione del Presidente n. 121/2018

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **11 (undici)** del mese di **ottobre**, in Vibo Valentia nella sede del Palazzo Provinciale, il Presidente f.f. con l'assistenza giuridico - amministrativa del Segretario Generale della Provincia, dott. Mario Ientile in apposita seduta;

Il Presidente

Nell'esercizio delle competenze attribuite ex Legge n. 56/2014 e s.m.i.;

Visto il Testo Unico Enti Locali D.Lgs n. 267/2000;

Verificata, condivisa e fatta propria la proposta di cui trattasi, corredata dei pareri richiesti dall'art.49 del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare il seguente provvedimento che diviene delibera del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia **n. 121 del 11/10/2018** ad oggetto: **"D.Lgs. 23-06-2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05-05-2009, n. 42. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017"**.

- di disporre la decorrenza con effetto dalla data di pubblicazione;

segue il testo del provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Segretario Generale
Dott. Mario Ientile



Il Presidente f.f.
Alfredo Antonio Lo Bianco



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

OGGETTO: D.Lgs. 23-06-2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05-05-2009, n. 42.
Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017.

IL PRESIDENTE

Preso atto che

- con deliberazione del Commissario straordinario assunta con i poteri del Consiglio provinciale n. 68 del 30/10/2013 è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario della Provincia di Vibo Valentia ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 259 del predetto D.Lgs.267/2000 prevede che gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario sono tenuti ad approvare un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, da presentare ai competenti uffici del Ministero dell'Interno ai fini della relativa approvazione con decreto ministeriale;
- con D.P.R. del 18/02/2014 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione del dissesto;
- la Provincia di Vibo Valentia, con deliberazioni del Commissario straordinario assunte con i poteri del Consiglio provinciale n. 18 e n. 19 dell' 08/05/2014 – precedute da una serie di relazioni ed incontri con il Ministero dell'Interno nei quali si evidenziava la situazione finanziaria della Provincia di Vibo Valentia – approvava l'ipotesi di Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e pluriennale 2013-15, e la medesima ipotesi per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-16, dando atto dell'impossibilità di raggiungere l'equilibrio di bilancio;
- il Ministero dell'Interno con nota prot. n. 0072419 del 05/06/2014, pervenuta in data 24/06/2014 prot. n. 56015, ha formulato rilievi e richieste istruttorie in merito alle ipotesi di

bilancio 2013 – 2014 richiedendo, tra l'altro, anche la trasmissione del verbale di chiusura o preconsuntivo anno 2013;

- lo stesso Commissario straordinario, con deliberazione assunta con i poteri del Consiglio provinciale n. 29 del 26/08/2014, aggiornava l'ipotesi di bilancio in questione, a seguito di rilievi e richieste istruttorie del Ministero dell'Interno, confermando l'impossibilità di raggiungere il riequilibrio;
- in data 13 ottobre 2014 si è insediata la nuova Amministrazione della Provincia di Vibo Valentia, Presidente e Consiglio Provinciali, organi eletti sulla base della legge 56/2014;

Dato atto che

- Il Ministero dell'Interno, con decreto n. 34047 del 15/04/2015 – trasmesso con nota prefettizia prot. 18581 del 30/04/2015 – non ha riconosciuto validità ai provvedimenti adottati dalla Provincia di Vibo Valentia;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 18 del 18/09/2015 è stata approvata una nuova ipotesi di bilancio per le annualità 2013/2014/2015, e che la stessa è stata trasmessa al Ministero secondo quanto previsto dagli artt. 259 - 261 del TUEL, allo stato rimasta priva di riscontro;

Considerato che l'ente, per poter dare effettiva applicazione al principio della competenza finanziaria potenziata, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 9/1, ha effettuato due riaccertamenti ordinari parziali dei residui, di cui si è preso atto con le determinazioni del responsabile del servizio finanziario di seguito riportate:

1. Determinazione n. 594 del 07/06/2018;
2. Determinazione n. 844 del 26/07/2018

sulle quali è stato espresso parere favorevole da parte dell'organo di revisione dell'ente.

Visti i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. 118/2011), il quale tratta delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

Visto l'art. 228 c.3 del Tuel 267/2000:

“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le

modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

Visto l'art. 3 c. 4 del D.Lgs. 118/2011:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimutate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

Considerato che i Servizi dell'Ente hanno provveduto con puntualità alle suddette operazioni, eliminando le insussistenze e dando le indicazioni necessarie affinché la ragioneria provvedesse alla reimputazione dei residui esigibili nell'anno di scadenza;

Richiamate le determinazioni di riaccertamento ordinario dei residui adottate dai responsabili delle singole microstrutture, riportate in ordine cronologico **nell'allegato A** parte integrante del presente atto;

Visti gli **allegati B – C – D – E – F – G – H** facenti parte integrante e sostanziale del presente atto (Elenco residui attivi al 31/12/2017 – Elenco residui passivi al 31/12/2017 – elenco variazioni agli impegni – elenco variazioni agli accertamenti – prospetto composizione FPV – re imputazioni anno 2018 – re imputazioni anno 2019);

Richiamato il punto 9.1 principio contabile All. 4/2 D.Lgs.118/2011 e s.m.i. il quale stabilisce che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

Dato atto del parere FAVOREVOLE dell'Organo di revisione economico-finanziario con verbale n. 11 del 09/10/2018, prot. 0021123 di pari data.

D E L I B E R A

- 1) Di prendere atto delle determinazioni di riaccertamento ordinario dei residui adottate dai responsabili delle singole microstrutture, riportate in ordine cronologico **nell'allegato A** parte integrante del presente atto;
- 2) Di approvare l'elenco dei residui attivi al 31/12/2017 pari ad € **25.752.252,20** come da **allegato B** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di approvare l'elenco dei residui passivi al 31/12/2017 pari ad € **14.722.122,03** come da **allegato C** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (elenco insussistenze attive e passive);
- 4) Di approvare le variazioni agli impegni come da **allegato D** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 5) Di approvare le variazioni agli accertamenti come da **allegato E** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 6) Di approvare il prospetto recante la struttura del FPV pari ad € **15.695.342,35** (di cui € 9.602.531,83 somme reimputate nel 2018 ed € 6.092.810,52 somme reimputate nel 2019) come da **allegato F** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 7) Di approvare le reimputazione degli impegni assunti in esercizi precedenti il 2017 agli esercizi 2018 e 2019 per un totale pari a € **13.547.133,32**, come da **allegato G**;
- 8) Di approvare le reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio 2017 agli esercizi 2018 e 2019 per un totale pari a € **2.148.209,03** come da **allegato H**;
- 9) Di approvare le variazione del bilancio provvisorio 2018/2020 ai fini delle le reimputazioni dei residui di cui ai precedenti punto 7) ed 8);
- 10) Di disporre che il presente provvedimento sia trasmesso, in copia, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili di tutti i Settori e/o Servizi;
- 11) Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma, art. 134 del D.Lgs. 267/00.

PARERE EX ART 49 1° comma T.U.E.L 267/2000

Sulla proposta di deliberazione del Presidente della Provincia, che reca ad oggetto:

D.Lgs. 23-06-2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05-05-2009, n. 42.

Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017.

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica ai sensi dell'art 49 1° comma, approvato con D.Lgs n°267 del 18.08.2000.

Vibo Valentia li 05/10/2018



Il Responsabile Settore AA.FF.

Dott.ssa Caterina Gambino

PARERE EX ART 49 1° comma T.U.E.L 267/2000

Sulla proposta di deliberazione del Presidente della Provincia, che reca ad oggetto:

D.Lgs. 23-06-2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05-05-2009, n. 42.

Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017.

Si esprime parere favorevole per la regolarità contabile ai sensi dell'art 49 1° comma, approvato con D.Lgs n°267 del 18.08.2000.

Vibo Valentia li 05/10/2018



Il Responsabile Settore AA.FF.

Dott.ssa Caterina Gambino